

Separazione delle carriere: per il CNF il tema è cruciale

Una riforma necessaria da affiancare all'incremento dei magistrati e all'uso corretto delle risorse economiche

Di **Sara Occhipinti**
Avvocato

Publicato il 16 ottobre 2024

Separazione delle carriere, efficienza della giustizia, insufficienza dei numeri dei magistrati e cattivo uso delle risorse: sono questi i nodi principali affrontati dal **Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco**, nel suo intervento di saluto ai lavori del **Congresso Straordinario dell'Unione Camere penali italiane**.

"Un tema cruciale per garantire il giusto processo nell'intero sistema giudiziario italiano, in cui si decide il destino delle persone": così il Presidente del CNF Francesco Greco ha definito la riforma costituzionale sulla **separazione delle carriere**.

Nel corso del suo intervento di saluto ai lavori del Congresso straordinario dei penalisti, a Reggio Calabria, Greco ha ricordato che la **riforma adesso in esame** è l'esito di una battaglia portata avanti da anni dalle Camere penali.

Una battaglia che il CNF continuerà a sostenere, anche se, prevede Greco, sarà *"un percorso difficile"*, che con probabilità dovrà approdare al **referendum costituzionale**.

In vista del voto, *"sarà fondamentale spiegare ai cittadini la rilevanza della riforma per raggiungere il risultato di avere un processo giusto"*, afferma il Presidente del CNF, specie in un momento come questo, in cui la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha statuito che il giudice nazionale può disapplicare le norme costituzionali se in contrasto con il diritto europeo. *"Se si arriva a mettere in discussione persino la necessità di disapplicare le norme costituzionali laddove in contrasto con i principi dell'Unione Europea"*, spiega Greco *"forse è arrivato veramente il momento in cui occorre coinvolgere i cittadini e convincerli della necessità di questa riforma"*.

Nel suo intervento, il Presidente del CNF rassicura sulle preoccupazioni sollevate dalla magistratura italiana: *"In paesi come Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Regno Unito, Svizzera, la separazione dei poteri non ha generato crisi giurisdizionali"*.

E a proposito di **efficienza del sistema giudiziario**, Greco porta al centro del dibattito il tema dell'**organico della magistratura**. *"Non è corretto dire che i magistrati in Italia siano in numero sufficiente"* afferma il Presidente *"Le statistiche del Cepej, la commissione per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa, mostrano che il nostro Paese ha il più basso numero di giudici professionali tra i 46 stati europei"*.

Altro luogo comune che il Presidente CNF intende sfatare, riguarda la mancanza di soldi per garantire il funzionamento della macchina giudiziaria. Le **risorse economiche** ci sarebbero, conclude Greco, e addirittura sono più alte di quello che viene stanziato nel resto d'Europa, ma il vero problema è che vengono sprecate nella cattiva organizzazione.

>> *Leggi anche:*

- **Nordio: il Governo andrà avanti sulla separazione delle carriere**
- **Nordio: gli elettori vogliono la separazione delle carriere**

- **OCF: separazione delle carriere equivale a giusto processo**

Giustizia e Potere(i) Riflessioni sull'indipendenza del giudice, a cura di Campagnoli M.
Novella, Daniele Luigi, Vignoli Alessia, Ed. CEDAM.

[Scarica subito un estratto gratuito](#)



Copyright 2000-2020 Tutti i diritti riservati.
Partita Iva 10209790152